

I colori di *Mirò* a Taormina

La mostra di 63 rarissime incisioni dura fino ad Ottobre

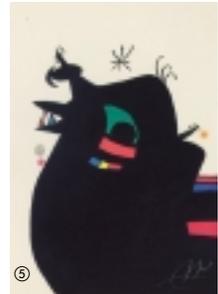
di Arturo

Chi ha la fortuna di poter trascorrere le ferie in Sicilia, non manchi di fare una capatina a Taormina e visitare, oltre alla bellissima località, anche l'esposizione dedicata a Joan Miró. Infatti, dall'8 luglio al 1° ottobre, alla Chiesa del Carmine, è possibile ammirare una selezione di ben 63 rarissime incisioni (litografie e acqueforti) dell'artista catalano, realizzate dal 1960 sino al 1980. Nato a Barcellona nel 1893, Joan Miró inizia la sua attività attratto dalla pittura dei fauves. Nel 1919 è a Parigi ed il rapporto con Picasso lo spinge verso il Cubismo che, però, presto abbandona

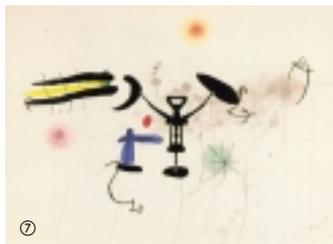


scio, ma assolutamente leggera, fantastica e gioiosa.

Miró, peraltro, ebbe un rapporto speciale con le opere su carta ed infatti dichiarava che la sua libertà poteva maggiormente espletarsi attraverso le litografie e le incisioni in generale. Anche Georges Braque spinse Miró ad adoperare queste tecniche. Ed è a questo punto che



per una più forte inclinazione al mondo visionario e surreale. Proprio in questa direzione si sviluppa il suo lavoro, caratterizzato da una sempre maggiore astrazione onirica. Attraverso i suoi straordinari e accessissimi segni grafici, le sue figure fantastiche e fortemente evocative, Miró offre un'interpretazione unica del Surrealismo, perché nei suoi lavori viene proposta una visione quasi favolistica della realtà. Si tratta di una rappresentazione ricca di memorie e di voluti richiami all'incon-



comincia il rapporto con il gallerista Aimé Maeght, (poi fondatore del museo), rapporto che lo accompagnerà sino agli ultimi istanti della sua vita a Palma di Maiorca nel 1983.

La mostra è realizzata da Taormina Arte in collaborazione con la Galerie Maeght ed è personalmente curata da Isabelle Maeght. Il rapporto tra la Fondazione Maeght e Joan Miró fu assolutamente unico, poiché il gallerista Aimé Maeght, oltre che amico intimo di Miró, fu anche il suo mercante con l'esclusiva per tutta l'Europa sin dal 1947. Fu nel 1947, infatti, che Miró realizzò la sua prima litografia a colori, per il manifesto della mostra sul Surrealismo tenuta proprio alla Galleria Maeght. La

Fondazione possiede oggi una delle più prestigiose collezioni di arte moderna in Europa con un numero incredibile di dipinti, sculture, disegni e opere grafiche. Ogni anno registra quasi trecentomila visitatori nel suo Museo a Saint Paul de Venne.

La mostra di Taormina racconta la storia incredibile di questo sodalizio e l'evoluzione delle tematiche di Miró attraverso una sequenza di opere che scandiscono questo ininterrotto percorso di anno in anno, sino al 1980.



- ① Joan Miró: *Défilé de mannequins a Istanbul.*
- ② Joan Miró: *La grève noire.*
- ③ Joan Miró: *La siesta.*
- ④ Joan Miró: *La demoiselle du téléphone.*
- ⑤ Joan Miró: *Le maréchal des logis.*
- ⑥ Joan Miró: *La tempête indigo*
- ⑦ Joan Miró: *Le troubadour*
- ⑧ Joan Miró: *Défilé de mannequins sur la lune*